

Piano per l'Inclusione a.s. 2022-23

PREMESSA

“Nella scuola italiana l'integrazione degli alunni con disabilità c'è da tempo, e quindi c'è il riconoscere e rispondere efficacemente ai diritti di individualizzazione di tutti gli alunni che hanno una qualche difficoltà di funzionamento. Una scuola che sa rispondere adeguatamente a tutte le difficoltà degli alunni e sa prevenirle, dove possibile, diventa poi una Scuola davvero e profondamente inclusiva per tutti gli alunni, dove si eliminano le barriere all'apprendimento e alla partecipazione di ognuno.” D. Ianes (Aprile 2013).

Questo è anche il traguardo a cui ambiscono gli sforzi quotidiani del corpo docente e dei vari esperti per l'inclusione nell'I.C. “Nelson Mandela” di Roma, per i quali la realizzazione del P.I. vuol rappresentare un ulteriore concreto impegno programmatico ed un utile strumento di intervento al fine di ricondurre l'attenzione e la cura educativa nei confronti dei più deboli ad una logica di sistema che uniformi in modo ottimale comportamenti e procedure.



“L'educazione è l'arma più potente che si può usare per cambiare il mondo.” (N. Mandela)

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità – a.s. 2021/2022	
A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	3
➤ Psicofisici	41
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	77
➤ ADHD/DOP	5
➤ Borderline cognitivo	6
➤ Altro	8
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	4
➤ Linguistico-culturale	24
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	7
Totali	178
20% su popolazione scolastica	897
N° PEI redatti dai GLO	45
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	81
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di diagnosi sanitaria	15
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione o diagnosi sanitaria	37

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in ...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
OEPAC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Strategie di analisi e modificazione del Comportamento	Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Organico di potenziamento	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
animatore digitale – referente Cyberbullismo	Supporto ai docenti/studenti/famiglie	Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso ...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	

Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro: coinvolgimento delle famiglie in incontri di formazione per il contrasto ai fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo e di orientamento alla scelta della scuola secondaria di II grado	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì

	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	NO
	Altro:	

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati *:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro: Accorgimenti finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche	X				
Altro: Presenza di locali utili allo svolgimento di attività laboratoriali e multimediali		X			
Altro: Coinvolgimento dei docenti curricolari			X		
Monte ore assegnato rispetto alle esigenze didattico educative dell'alunno.		X			
Altro: Coordinamento scuola/cts/cti	X				
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno scolastico (2022/2023)

L’istituto Comprensivo “Nelson Mandela” di Roma con il presente Piano si propone di potenziare la cultura dell’inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti bisogni educativi speciali. Pertanto:

- è rivolto agli alunni che necessitano di una speciale attenzione;
- definisce i compiti ed i ruoli delle figure operanti all’interno dell’istituzione scolastica;
- traccia le linee delle possibili fasi di accoglienza e delle attività di facilitazione per l’apprendimento.

A tal fine, l’Istituto intende:

- creare un clima di accoglienza per facilitare l’ingresso a scuola degli studenti, sostenere la socializzazione e l’adattamento nel nuovo ambiente scolastico;
- sostenere gli alunni di cittadinanza non italiana nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- promuovere l’attiva partecipazione di tutti gli studenti al proprio processo di apprendimento oltre a stimolare l’acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture, politiche e pratiche inclusive condivise attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante nonché qualsiasi iniziativa di comunicazione e collaborazione tra scuola ed enti territoriali coinvolti;
- sostenere l’apprendimento attraverso una revisione del curriculum;
- centrare l’intervento educativo e didattico sulla classe in funzione dell’alunno.

Per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorrerà a:

- individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- strumenti compensativi;
- misure dispensative

utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del PTOF.

Destinatari.

Sono destinatari dell’intervento a favore dell’inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- alunni con svantaggio socio economico, svantaggio linguistico e/o culturale.

Per l’anno scolastico 2022/2023 le azioni in merito alle principali aree di intervento, finalizzate alla riduzione delle barriere che limitano l’apprendimento e la partecipazione sociale, sono sotto riportate.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

L’organizzazione generale dedicata al processo di Inclusione vede coinvolte le seguenti figure alle quali ci si propone di affidare i compiti sotto indicati:

DIRIGENTE SCOLASTICO

Promuovere i rapporti con il territorio, garantire il miglior funzionamento delle pratiche inclusive, secondo criteri di efficienza ed efficacia, individuando anche le risorse umane e le modalità organizzative.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Potenziare l'efficacia del Piano ottimizzando la composizione dei membri partecipanti con un maggiore coinvolgimento di docenti curricolari e con la calendarizzazione degli incontri a seconda delle esigenze, al fine di migliorare azioni come:

- le rilevazioni dei BES presenti nell'Istituto;
- la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusività dell'Istituto;
- la raccolta e il coordinamento delle proposte formulate dalla Funzione Strumentale;
- l'elaborazione di una proposta di PI (Piano per l'Inclusione), da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali.

FUNZIONE STRUMENTALE BES/DSA – SOSTEGNO

Si occupa di:

- rilevare le certificazioni e le diagnosi;
- monitorare l'accoglienza e supervisionare la gestione degli alunni in difficoltà;
- offrire consulenza ai colleghi docenti e alle famiglie;
- favorire la comunicazione tra scuola, famiglia e servizi sanitari;
- formulare proposte di lavoro per il GLI;
- elaborare le linee guida del PI;
- reperire e avviare all'uso corretto degli strumenti compensativi e dispensativi;
- procedere alla sperimentazione del protocollo di gestione ed accoglienza predisposto per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali dell'Istituto.

COMMISSIONE INCLUSIONE

A decorrere dal primo settembre 2021 è stata costituita una Commissione di supporto alle azioni specifiche della Funzione Strumentale.

CONSIGLI DI CLASSE/TEAM DOCENTI

Hanno il compito di:

- individuare casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica;
- rilevare alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;
- produrre verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;
- definire i bisogni dello studente e gli interventi didattico-educativi mirati al recupero o al potenziamento di alunni BES;
- individuare strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con bisogni educativi specifici al contesto di apprendimento;
- elaborare e applicare il piano di Lavoro (PDP) e co-progettare con l'insegnante di sostegno il Piano Individualizzato (PEI);
- collaborare con scuola, famiglia e territorio.

DOCENTI DI SOSTEGNO

Hanno il compito di:

- partecipare alla programmazione educativo-didattica;
- offrire supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;

- predisporre interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;
- coordinare, elaborare e applicare il piano di lavoro (PEI).

COLLEGIO DEI DOCENTI

Provvede ad attuare tutte le azioni volte a promuovere una didattica dell'inclusione, inserendo nel PTOF la scelta inclusiva dell'Istituto e individuando le azioni che promuovono l'inclusione.

Su proposta del GLI, il Collegio dei Docenti:

- nel mese di Giugno discute e delibera il PI e verifica i risultati ottenuti;
- all'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione;
- approva inoltre l'esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione e per i progetti volti al miglioramento dell'integrazione ed inclusione.

ASSISTENTI EDUCATORI-ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE

Collaborano alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo.

ALTRE PERSONE DI RIFERIMENTO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI BES

Docente coordinatore di classe:

- segnala alla famiglia la persistenza delle difficoltà nonostante gli interventi di recupero posti in essere;
- effettua il colloquio di accoglienza allo studente neoarrivato in Italia, eventualmente alla presenza di un mediatore linguistico culturale, con attenzione alla storia personale e scolastica, alla biografia linguistica, alle aspettative e ai desideri.

Collaboratori scolastici

Su richiesta aiutano l'alunno negli spostamenti interni e nei servizi. Tale compito è oggetto d'incentivazione.

Personale educativo

Provvede all'assistenza per l'autonomia e per la comunicazione.

Personale di segreteria

Cura la gestione della documentazione necessaria.

O.E.P.A.C.

L'operatore O.E.P.A.C. ha come obiettivo il raggiungimento dell'autonomia dell'alunno diversamente abile e ne facilita l'integrazione scolastica.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Le attività di sostegno e di recupero e quelle finalizzate all'integrazione degli alunni con BES sono parte integrante del progetto di Istituto e si raccordano con tutti gli obiettivi educativi e le mete formative generali.

Per le misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 in questo anno scolastico non sono stati effettuati progetti con o senza esperti

esterni, ad eccezione del progetto L2. Invece, per ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche ed operative, gli interventi formativi realizzati e/o fruiti in questo anno scolastico dalle figure dell'Istituto a vario titolo coinvolte nel processo di Inclusione e finalizzati all'acquisizione di modalità e tecniche d'intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali e metodologie inclusive, sono stati i seguenti:

Attività di docenza:

1. Corso Inclusione, Ambito 7 IC "Margherita Hack", docenti non specializzati sul sostegno a.s. 21-22
2. Corso di formazione nell'ambito del Progetto FSE "Nuove proposte culturali per i siti archeologici del Veneto: Festival dell'Archeologia e Archeologia imitativa dei Veneti antichi" con l'intervento "Come gestire in sicurezza l'esperienza culturale in archeologia imitativa di un soggetto disabile" (6 ore in Formazione a distanza)
3. Corso Tecnologie dell'educazione, Accademia di Belle Arti Santa Giulia, Brescia sul tema "Capire l'archeologia attraverso il tatto. Metodi, ausili e strumenti. Esempi di percorsi e attività inclusive nei luoghi dell'archeologia" (3 ore in Formazione a distanza).

Corsi di formazione:

1. Corso di alta specializzazione per le attività di sostegno, VI ciclo, Università varie
2. Corso di formazione per il personale docente di ogni ordine e grado ai fini dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità ai sensi della Legge n.178 del 30/12/2020, art. 1, comma 961, (25 ore), polo formativo Ambito 7
3. Corso di formazione "Bisogni Educativi Speciali: percorso di ricerca e formazione per avviare processi consapevoli nella didattica", (3 ore), polo formativo Ambito 7
4. Corso di formazione tenuto dall'ASL RM3 per l'intervento e la somministrazione di farmaci salvavita in soggetti privi di coscienza
5. Corso di formazione "Scuola attiva contro il Cyberbullismo"

Convegni:

1. "Autonomia scolastica", A.N.C.E.I. - Matera

Webinar:

1. "Nuovo PEI: che cosa cambia?", Centro Studi Erickson
2. "PEI e sentenza del Tar del Lazio: che cosa cambia e cosa potrebbe succedere", Centro Studi Erickson
3. "Nuovo PEI, dopo le vicissitudini si riparte. Le indicazioni", Tecnica della scuola
4. Incroci Inclusivi: Insegnare con la Comunicazione Alternativa Aumentativa, DeA Formazione
5. Oxford National Conference 2022 #1 on Promoting Inclusivity, Oxford University Press
6. Costruire curricoli inclusivi: il nuovo PEI, DeA Formazione
7. Emergenza Ucraina: l'accoglienza a scuola, DeA Formazione

Sulla base di tale indirizzi formativi si prevede l'attuazione di ulteriori percorsi di aggiornamento, come pure saranno colte nuove opportunità formative su tematiche specifiche via via emergenti nel corso dell'anno, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti e in itinere.

Il piano di formazione e aggiornamento attualmente prevede incontri formativi/informativi organizzati dalla stessa funzione strumentale.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Inclusione avviene in itinere monitorando punti di forza e

criticità, andando ad implementare le parti più deboli.

Il GLI rileva i BES presenti nell'Istituto, monitorando e valutando il livello di inclusione dello stesso; elabora la proposta di PI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola è quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le esigenze del soggetto. L'emergenza sanitaria ha indotto i docenti a predisporre i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. La scuola, sostenuta anche da risorse straordinarie, ha intercettato i bisogni formativi degli studenti e le necessità sociali delle famiglie, offrendo le risposte possibili. Nelle difficoltà dell'emergenza sanitaria, mai è venuto meno il presidio e l'offerta del servizio di istruzione. L'esperienza vissuta genera tuttora riflessione organizzativa e didattica che punta a capitalizzare la "lezione" appresa e tende al miglioramento continuo.

Indispensabile diviene una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, nel rispetto del Regolamento DDI, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

Gli studenti con disabilità sono valutati in base al PEI, che può essere semplificato oppure totalmente differenziato. Le verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curricolari, possono essere personalizzate, equipollenti e prevedere tempi più lunghi di attuazione.

Per gli altri BES si terrà conto del PDP.

Le verifiche per la valutazione saranno diversificate coerentemente al tipo di svantaggio. Per le verifiche saranno previsti tempi differenziati di esecuzione per consentire momenti di riflessione, pause e gestione dell'ansia.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti (vedi allegati al Protocollo di Valutazione) i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

A causa dell'emergenza Covid-19, non completamente risolta, tutte le attività previste dall'Istituto (GLO, GLI, Consigli, Collegio e varie riunioni) si sono svolte regolarmente su piattaforma digitale.

Per il prossimo a.s. l'Istituto si propone di introdurre la somministrazione del questionario INDEX, volto a rendere la nostra comunità un ambiente sempre più inclusivo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'assegnazione dei docenti avviene secondo criteri definiti.

Nell'assegnazione degli insegnanti di sostegno saranno rispettati, per quanto possibile, i criteri definiti per l'assegnazione dei docenti alle classi e in più:

- 1) favorire la continuità didattica (solo quando è possibile e quando non ci sono

- interessi didattico-educativi più importanti da tutelare e garantire);
- 2) distribuire in maniera il più possibile equilibrata tra i plessi i docenti con contratto a tempo indeterminato, incaricati e supplenti, che non possono quindi garantire la continuità didattica;
 - 3) assegnare docenti ad alunni, valorizzando le qualifiche di specializzazione accertate e documentate;
 - 4) esaminare le proposte organizzative formulate dai docenti di sostegno e le preferenze espresse dai singoli;
 - 5) situazioni personali che comportino trattamento specifico per incompatibilità ambientali, che possono essere rilevate da docenti e genitori, devono essere opportunamente comprovate da elementi oggettivi, riscontrabili in episodi documentati e segnalati ripetutamente nel tempo;
 - 6) nel caso di ipotesi concorrenziali, l'assegnazione verrà effettuata seguendo l'ordine di graduatoria interna dell'istituto.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione:

- Attività laboratoriali (*Learning by Doing*);
- Attività per piccoli gruppi (*Cooperative Learning*);
- Tutoring;
- Attività individualizzata di apprendimento (*Mastery Learning*), sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli all'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Criteria orario sostegno:

- esigenze dell'alunno (ingressi posticipati, uscite anticipate) per terapie riabilitative o altro;
- equa distribuzione sugli ambiti disciplinari;
- distribuzione su cinque giorni;
- ove possibile non è prevista la copertura del sostegno su discipline quali IRC, inglese o altre da valutare;
- minimo due pomeriggi;
- l'orario prevede ore libere (i cd buchi) rispetto alla continuità del servizio, in funzione delle priorità didattiche dell'alunno.

In casi eccezionali e in assenza dell'alunno, il docente di sostegno verrà utilizzato per le supplenze preferibilmente nella propria classe assegnata.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

È attiva una rete collaborativa tra la scuola, gli operatori sanitari e gli enti locali, che consente di predisporre condizioni organizzative, metodologiche e strategiche realmente inclusive, che generano opportunità per sperimentare il successo scolastico di tutti gli studenti. Va segnalata, tuttavia, la difficoltà di comunicazione e la quasi totale assenza di confronto con il TSMREE dell'ASL RM/3 di riferimento dell'utenza dell'Istituto, i cui operatori non partecipano generalmente ai GLO organizzati nemmeno attraverso una relazione o comunicazione telefonica. Negli ultimi mesi, inoltre, si riscontra il rilascio di Certificazioni di Integrazione Scolastica (CIS) in cui viene richiesta l'applicazione della L.170/2010 in sostituzione del sostegno didattico spettante agli

alunni con disabilità per i quali l'INPS ha già riconosciuto il diritto di avvalersi dei benefici della L.104/92 art. 3 c.3. Il corpo docente, in alcune di tali occasioni, ha inviato delle relazioni dettagliate in merito alle difficoltà accademiche degli studenti riuscendo, soltanto in alcuni casi, ad ottenere un prolungamento momentaneo della richiesta del docente di sostegno.

La scuola si propone di effettuare consultazioni informativo-gestionale con i servizi sociali del Municipio XII e la cooperativa "Le Mille e una notte", in seguito alle quali saranno utilizzate le eventuali risorse messe a disposizione; si intende, inoltre, stipulare protocolli d'intesa con strutture sanitarie accreditate.

Collaborazioni esterne:

- Arma dei Carabinieri - Comando Stazione Gianicolense
- ASL RM3
- Associazione di promozione sociale "Semi di girasole"
- Associazione scientifico-culturale CENPIS ORION
- Centro ABA autismo Be&Abe
- Centro AITA
- Centro ARCA- San Raffaele
- Centro Coes
- Centro di riabilitazione "Opera Don Guanella"
- Centro regionale "Sant'Alessio"
- Comune di Roma – XII Municipio
- Cooperativa "Agorà"
- Cooperativa "Le Mille e Una notte"
- Cooperativa "Mio fratello è figlio unico"
- Cooperativa Sa.Di.For
- CRI – Croce Rossa Italiana
- Ente Anfass Roma ONLUS
- Fondazione Carolina
- Fondazione Santa Lucia IRCC
- Link Campus University
- Università Lumsa
- Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale
- UNINT - Università degli studi internazionali di Roma

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusione.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo-didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo-didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e

realità socio-assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione (Protocollo di Valutazione d'Istituto).

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Essendo fondamentale nella didattica inclusiva la didattica laboratoriale, la valorizzazione di queste strutture resta di prioritaria importanza.

Non tutte le aule dei tre plessi sono fornite di sussidi tecnologici e di connessione. Altre risorse da implementare sono i laboratori musicali, le palestre e i laboratori di scienze e di arte.

Ogni intervento sarà comunque posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive per sostenere efficacemente gli alunni in difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue e per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita di:

- un incremento di risorse umane specializzate per favorire la promozione del successo formativo e per la realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- un implemento dell'organico di potenziamento a supporto del percorso formativo degli alunni, come previsto dalla Legge 107/15 art. 1, comma 7;
- maggiori occasioni di confronto con il TSMREE dell'ASL di appartenenza RM/3;
- assistenti ai materiali ed alla gestione delle nuove tecnologie di supporto;
- potenziamento della biblioteca scolastica con acquisizione di audio libri e testi in formato digitale, della creazione di laboratori con software specifici;
- definizione di intese con i servizi socio-sanitari;
- costituzione di reti di scuole in tema di inclusività;
- costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Potenziare ulteriormente tutte le attività già realizzate con successo e finalizzate ad un'adeguata azione di continuità tra i diversi ordini di scuola.

La commissione formazione classi provvederà all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità e bisogni educativi speciali. La formulazione del PEI è volta a sostenere l'alunno, dotandolo di competenze che lo rendano capace di fare scelte consapevoli, permettendogli di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

Attenzione ad una piena accessibilità agli edifici scolastici da parte degli alunni con disabilità motoria o sensoriale, nel rispetto del principio di accomodamento ragionevole.

Il DPR 503/1996 stabilisce che agli edifici o spazi pubblici esistenti devono essere apportati tutti gli accorgimenti finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche, al fine di garantire la completa fruibilità dello spazio anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale. Anche la Legge n.104 del 5 febbraio 1992 sancisce che le persone con disabilità in nessun caso possono essere escluse dal godimento di servizi, prestazioni e opportunità ordinariamente goduti da ogni cittadino.

Per l'edilizia scolastica, in particolare, il riferimento normativo è invece individuabile nella **Legge 118/1971** che, con l'Art. 28, **pone l'obbligo di rendere accessibile l'edificio scolastico, in modo da poter così garantire la frequenza scolastica a tutti**. Purtroppo, l'accessibilità agli edifici scolastici dell'I.C. "Nelson Mandela" può definirsi non completa in tutti i plessi scolastici:

- l'edificio della scuola Pizzetti è sito nella salita che collega via della Pisana con via dei Brusati. Non vi è parcheggio per disabili in nessuno dei due accessi alla scuola. All'ingresso principale della scuola è posta una pedana e all'interno dell'edificio vi è un solo montascale che porta solo a due aule. A tutte le aule si accede tramite una rampa di almeno cinque gradini. Anche ai locali della mensa, alla palestra e al cortile si accede solo tramite scale, di conseguenza il bambino con disabilità è costretto a passare dall'esterno dell'edificio. Non vi è alcun ascensore. Inoltre il bagno dei disabili è solo uno;
- nell'edificio del plesso scuola primaria "A. Celli" manca una scala antincendio;
- nell'edificio del plesso scuola secondaria di I grado "R. Villorosi" manca un montascale per accedere alla palestra.

In nessun plesso dell'Istituto Comprensivo vi sono percorsi per alunni con disabilità sensoriale.

Permangono ritardi nelle risposte alle precise e puntuali richieste dell'istituto scolastico rivolte all'Ente proprietario - Municipio XII - RM Capitale.

L'obiettivo principale è ridurre qualsiasi barriera che limiti l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali sia ambientali che personali.

Proposta di assegnazione di organico funzionale e di sostegno

I docenti dell'Istituto Comprensivo comprendono e fanno propri i principi che si evincono dal documento ministeriale sull'inclusività e i bisogni educativi speciali, ma lamentano una reale difficoltà a mettere in atto in concreto gli interventi opportuni, data l'eterogeneità delle classi dal punto di vista degli apprendimenti e delle problematiche socio familiari. Tale difficoltà risulterebbe minore con una presenza di organico funzionale per garantire un ulteriore potenziamento ed integrazione nelle attività scolastiche. Si evidenzia, inoltre, la necessità per gli alunni con grave disabilità, L.104/92, di poter fruire di più ore della presenza dell'insegnante di sostegno.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 09/06/2022

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2022

Approvato dal Consiglio d'Istituto in data 01/07/2022